

L'unica rivista che fa drizzare i capelli.

Prestazione troppo nervosa. Fake tranquillo in sala stampa: "Non si può fare una frittata senza rompere qualche uovo."

# La salita del carro dei Globuli è iniziata.

I Globuli resistono un tempo, poi l'infortunio di Mariolino complica tutto. Gokick superiori, finisce 0-3.



Il carro dei Globuli sembra voltare pericolosamente. Non che i Globuli evitino di spingerlo, sia chiaro, lasciandolo preda di cinici forestieri e forestiere in cerca di gloria, o che una parte spinga verso una direzione piuttosto che un'altra, ma la sensazione è che per abitudine o per fastidio, per simpatia o per odio, la strada e il paesaggio stiano rapidamente tornando a essere quelli abituali delle ultime stagioni. Purtroppo anche i briganti che si incontrano in questo pantano chiamato Sportland hanno confermato di essere sempre le stesse brutte facce delle scorse stagioni, con una corsa nettamente superiore al movimento fluido ma quasi magmatico dei nostri beniamini, e con una predisposizione alla rappresentazione calcistica (nel senso su un campo da calcio) del mercato rionale. E' ovvio che chi spinge, vedendo comparire gli albori di una fauna e flora mai viste prima, possa essere colto da improvviso malessere o timore della strada nuova e mai battuta. Questo però non deve diventare una scusa per spostare la direzione da seguire. Contro i Gokick i Globuli partono già un po' con l'handicap di non poter disporre di 5 cambi come sarebbe cosa buona e giusta avere. In panchina compare per la prima volta El Gali, un Seppia dolorante alla schiena, il fido gettone Maccio e un L stranamente ritardatario. In campo la difesa è quasi tutta confermata, a metà campo le mezzali sono Rambogba e Merluzzo guidati da Non Saprei, in preda a una crisi esistenziale ogni volta che legge il proprio soprannome sulla maglia. Davanti El Ninho goleador all'esordio (ci siamo dimenticati di dire lo scorso numero che si aggiunge alla lunga lista di giocatori in gol all'esordio, tra cui ricordiamo Fortis, Beaches, Pep, Speriz e Recoba solo per citare i più famosi), spostato a destra, con Panca dirimpettaio sull'altro versante e Pep in cerca del nuovo record di lancio spaziale di un pallone da calcio. Per un osservatore esterno onnisciente, il titolo più indovinato per riassumere l'incontro ai tanti ex

Globuli che leggeranno la rivista sarebbe "Il tempo sembra non passa mai".

Chiudete gli occhi, visualizzate qualche azione di questa partita davanti a voi, allargatela fino a coprire interamente il vostro campo visivo, entrateci dentro e vi accorgete di vedere ancora Rei urlacchiare in mezzo al campo, Ste C. forse scendere palla al piede a sinistra, Borini o Gas la davanti a inseguire dei palloni sparati all'impazzita da un ipotetico sparapalle costruito in difesa, Fede tentare qualche dribbling davanti alla difesa, Panca ingobbirsi contro il malcapitato di turno.

Se tornate fuori dalla scena, vi accorgete però di avere qualche kg in più, forse capelli un po' imbianchiti, dolori in parti del corpo di cui forse ignoravate l'esistenza e in alcuni casi anche figli che vi chiamano per giocare o avere qualche attenzione.

Gli avversari, sempre più in forma, atleticamente un passo avanti, hanno invece cambiato solo il volto.

Il carro in passato seguiva il percorso solcato dalla corsa, dall'esaltazione dei singoli, non si spostava magari in continuazione ma veniva trascinato a turno dai Borini, dai Gas, dai Panca, dai Clarence, Baldo e così via.

Forse il carro ha iniziato a svoltare perchè come dicevamo l'unica strada evidente è quella già percorsa in passato. Ma i Globuli sanno già dove porta quel tipo di strada. Ce ne sono altre, sicuramente più impervie, ma in cui bisogna iniziare ad addentrarsi. Il rischio è quello di arrivare sempre allo scontro senza alcun arma nuova, e considerando che le armi utilizzate finora si stanno allentando col tempo, sarebbe il caso di iniziare a predisporre ad averne altre.

Niente di trascendentale, questa dovrebbe essere la sfida. Nessuno vuole inventare il nuovo WM di Chapman o altro. Ma bisogna abituarsi a un diverso tipo di gioco, anche a rischio di perdere qualche punto. E' l'unica strada.

Impossibile?

Forse, ma non è un buon motivo per rinunciare in partenza.

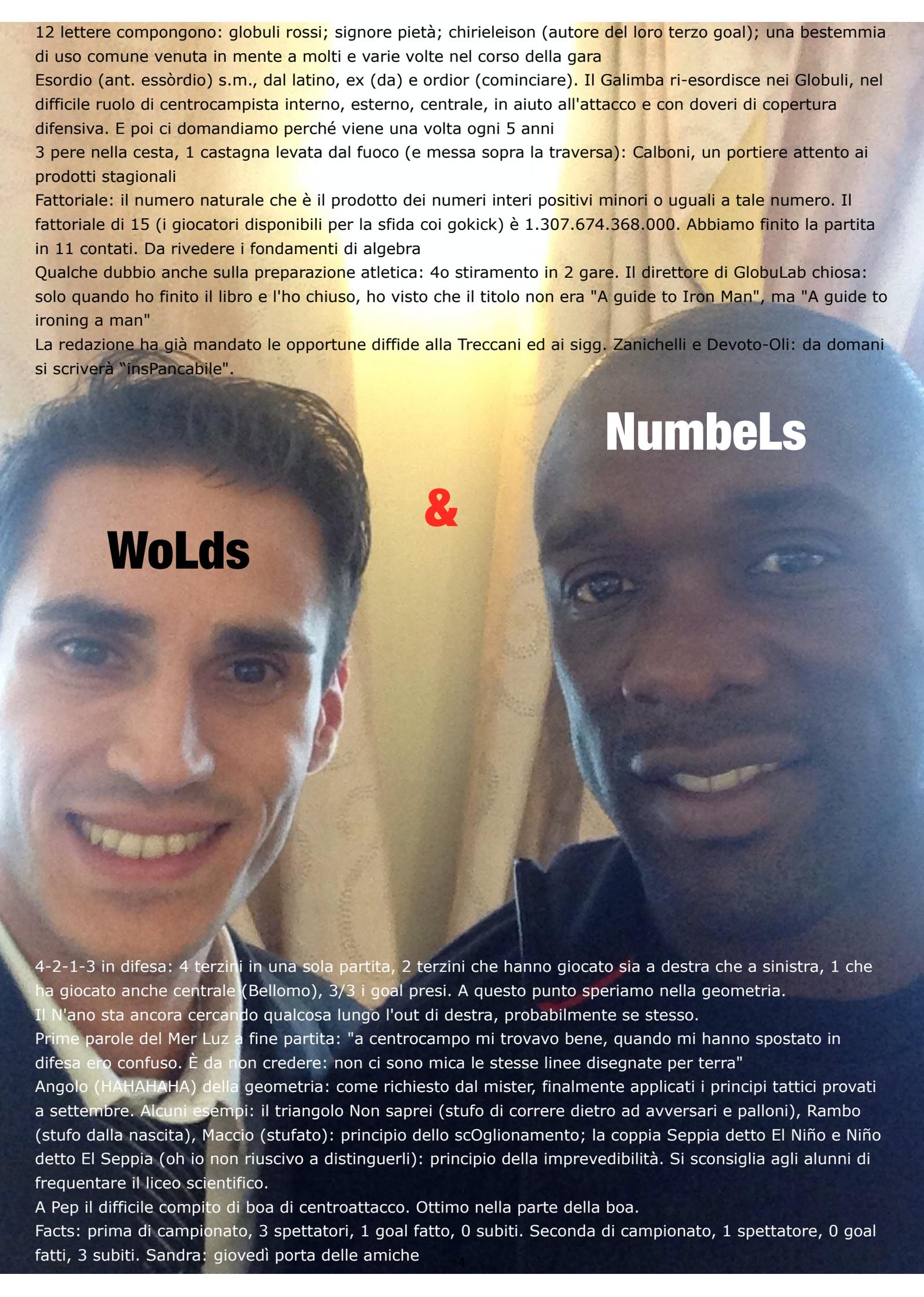
Let's play ball.

12 lettere compongono: globuli rossi; signore pietà; chirieleison (autore del loro terzo goal); una bestemmia di uso comune venuta in mente a molti e varie volte nel corso della gara  
Esordio (ant. essòrdio) s.m., dal latino, ex (da) e ordior (cominciare). Il Galimba ri-esordisce nei Globuli, nel difficile ruolo di centrocampista interno, esterno, centrale, in aiuto all'attacco e con doveri di copertura difensiva. E poi ci domandiamo perché viene una volta ogni 5 anni  
3 pere nella cesta, 1 castagna levata dal fuoco (e messa sopra la traversa): Calboni, un portiere attento ai prodotti stagionali

Fattoriale: il numero naturale che è il prodotto dei numeri interi positivi minori o uguali a tale numero. Il fattoriale di 15 (i giocatori disponibili per la sfida coi gokick) è 1.307.674.368.000. Abbiamo finito la partita in 11 contati. Da rivedere i fondamenti di algebra

Qualche dubbio anche sulla preparazione atletica: 40 stiramento in 2 gare. Il direttore di GlobuLab chiosa: solo quando ho finito il libro e l'ho chiuso, ho visto che il titolo non era "A guide to Iron Man", ma "A guide to ironing a man"

La redazione ha già mandato le opportune diffide alla Treccani ed ai sigg. Zanichelli e Devoto-Oli: da domani si scriverà "insPancabile".



**WoLds**

**&**

**NumbeLs**

4-2-1-3 in difesa: 4 terzini in una sola partita, 2 terzini che hanno giocato sia a destra che a sinistra, 1 che ha giocato anche centrale (Bellomo), 3/3 i goal presi. A questo punto speriamo nella geometria.

Il N'ano sta ancora cercando qualcosa lungo l'out di destra, probabilmente se stesso.

Prime parole del Mer Luz a fine partita: "a centrocampo mi trovo bene, quando mi hanno spostato in difesa ero confuso. È da non credere: non ci sono mica le stesse linee disegnate per terra"

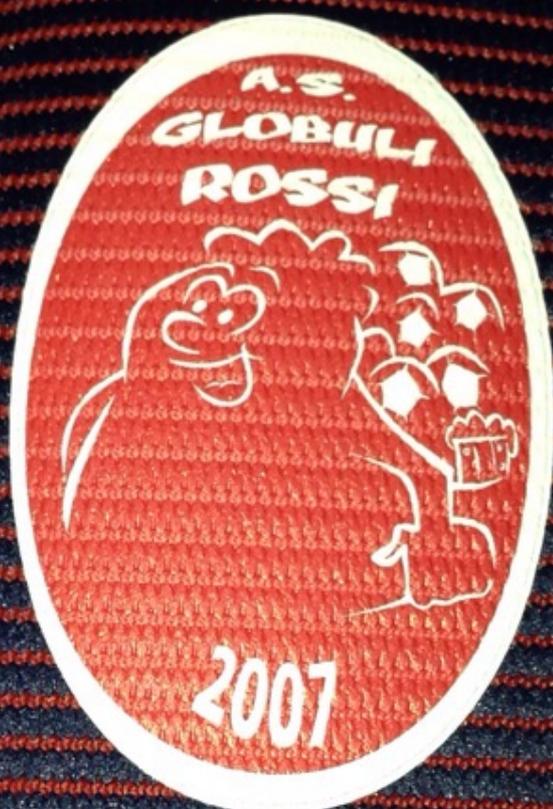
Angolo (HAHAHAHA) della geometria: come richiesto dal mister, finalmente applicati i principi tattici provati a settembre. Alcuni esempi: il triangolo Non saprei (stufo di correre dietro ad avversari e palloni), Rambo (stufo dalla nascita), Maccio (stufato): principio dello scOglionamento; la coppia Seppia detto El Niño e Niño detto El Seppia (oh io non riuscivo a distinguerli): principio della imprevedibilità. Si sconsiglia agli alunni di frequentare il liceo scientifico.

A Pep il difficile compito di boa di centroattacco. Ottimo nella parte della boa.

Facts: prima di campionato, 3 spettatori, 1 goal fatto, 0 subiti. Seconda di campionato, 1 spettatore, 0 goal fatti, 3 subiti. Sandra: giovedì porta delle amiche

## La formazione

82 Calbo  
2 Bellomaicon  
11 Mariolino  
15 Pridic  
96 N'ano  
13 Merluzzo  
4 Non Saprei  
6 Rambogba  
90 El Ninho  
10 Pep  
8 Panca



Marcatori: Gokick al 9', 18' e 25' s.t.

Panchina: 17 Gali, 9 Seppia, 5 Hell, 18 Maccio.

Allenatore: Fake.

Tifosi: Sandra.